

**ECCO L'ANTICA CHIESETTA DI S. BERNARDINO DI "JUS PATRONATO COMUNALE",
RISALENTE AL 1450. A DESTRA: CORNICE LIGNEA E STEMMA DELL'ALTAR MAGGIORE
ESPOSTA PER LUNGO TEMPO NELLA "SALA MUSICA" DELLA BIBLIOTECA CIVICA**



Nella chiesetta di S. Bernardino, oggi "Sala Consiliare" e "Sala Concerti-Conferenze", Don Pietro Dall'Olmo, fondatore – come ho ampiamente illustrato - della "Civica Banda" di Malo nel 1845 (dal 1821 era in attività la "Società Filarmonica"), celebrava quotidianamente la S. Messa e predisponeva le onoranze funebri perché i funerali non potevano svolgersi nel duomo in costruzione. Metodico e scrupoloso nello svolgimento dei suoi compiti di sacerdote, immaginiamolo mentre sostava in preghiera davanti all'altare maggiore con la pala di S. Bernardino, nonché davanti agli altari laterali con la tela del Maganza: "S. Lucia e altri Santi" (1600), e quella di Giulio Carpioni: "La strage degli innocenti" (1670). La cornice lignea dell'altare maggiore con il ricomposto stemma ligneo - che ho riportato in luce io stesso il 9 maggio 1998 - è stata restaurata ed esposta a lungo nella "Sala Musica" della Biblioteca Civica nel 2003 per iniziativa del benemerito Assessore alla Cultura Geom. Valter Voltolini, dell'allora presidente della biblioteca Cav. Ins. Carlo Broccardo e del direttore Dr. Cristiano Filippi Farmar. Il magnifico restauro è stato realizzato da un gruppo di esperti artisti e intenditori d'arte degni di plauso: Domenico Mano, Romedio Fancon, Antonio Lain e altri, con la supervisione del Prof. Bernardino Cogo. La pala d'altare con il dipinto raffigurante S. Bernardino è andata perduta. Le altre due sopra menzionate sono esposte alle pareti della sacrestia del Duomo (Foto Eupani).

Sotto: queste sono le lignee cornici degli altari laterali di S. Bernardino, restaurate nel 2004 per iniziativa dell'Arciprete di Malo Mons. Bernardo Pornaro - benemerito realizzatore dei restauri di tutte le 7 chiese della parrocchia di Malo - e dello studioso Cav. Ins. Carlo Broccardo. Il pregevole lavoro di restauro è stato compiuto dal gruppo dei soprannominati esperti. Collocate nell'abside del duomo, ora inquadrano le porte d'ingresso in sacrestia e nell'oratorio della Madonna del Rosario. Vigile custode: il solerte sacrestano Stefano Bonato, figlio del compianto Domenico Bonato, anch'egli esemplare collaboratore liturgico.



Il "meneghelliano"(!)... teatrino delle confessioni: nel Coro dell'abside ci sono ancora gli inginocchiatoi dove "il prete seduto davanti a un inginocchiatoio ascoltava un penitente alla volta"!

